La voce dei friulani dal 1849

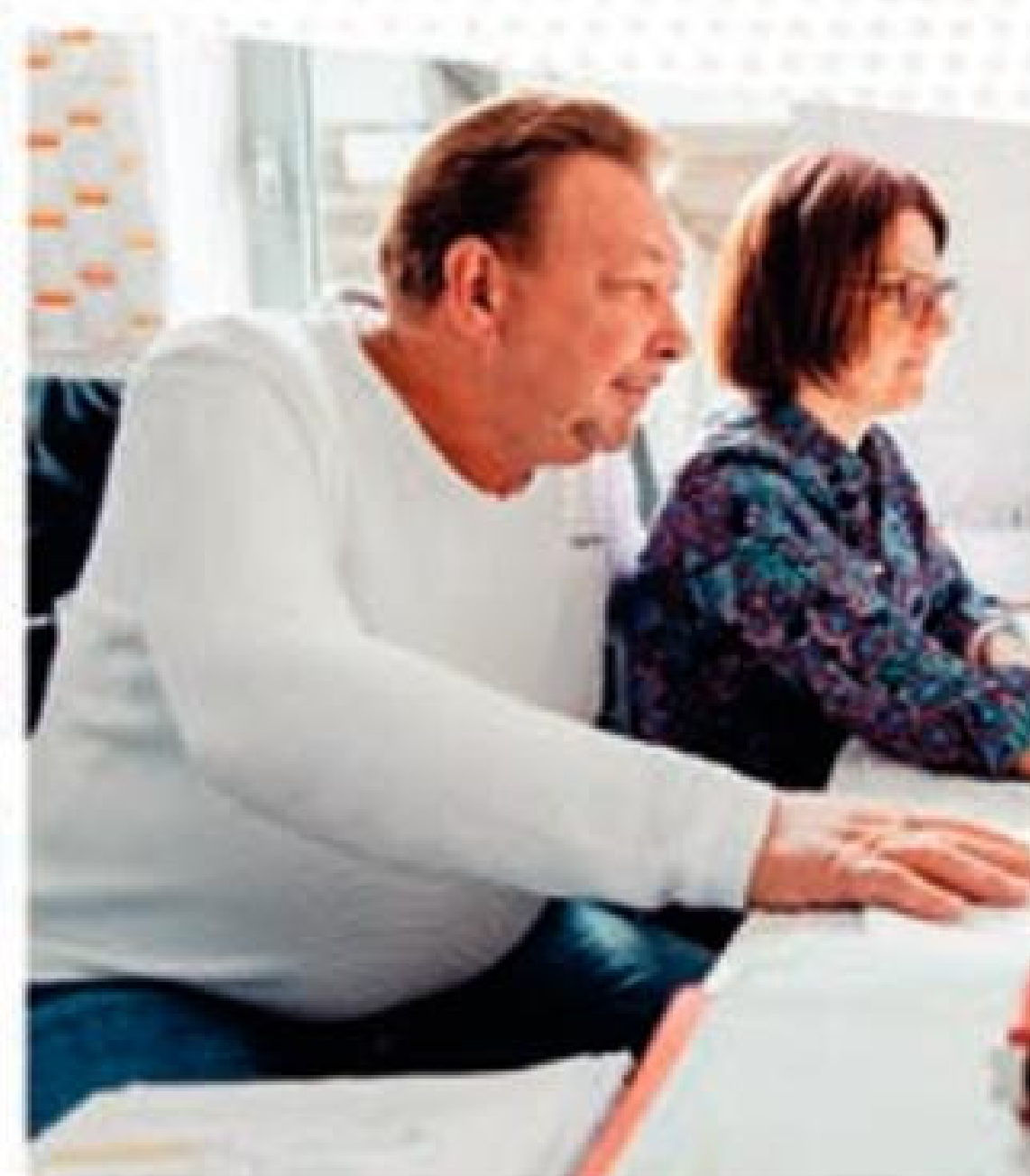
il FRIULI

Settimanale d'informazione - **14 aprile 2023** - n. 14

Le nuove **truffe**

Ecco cosa si sono ora inventati i malviventi per rubarci i soldi

9 778889 700311 30414

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel**: 0432 21922/229685 – **Fax**: 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa
Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Contiene Supplemento – Il prezzo di vendita è di **1,50 €**

Sommario

4 } Copertina
• Ecco le nuove truffe che imperversano in Friuli: i malviventi hanno sempre meno scrupoli

6 } Personaggi della settimana

9 } Politica
• Tiziano Tessitori, padre della Regione Friuli

10 } Territorio
• Turismo culturale: promossi e bocciati
• Il lavoro è un handicap
• L'asilo di Fiume Veneto compie 85 anni

17 } Opinioni
• INCHIOSTRATURE di Angelo Floramo
• BUSSOLA DEL CONSUMATORE di Barbara Puschiasis

20 } Cultura & Spettacoli
• Buon compleanno... Beppe Lentini
• Trent'anni di revival
• Il Palio va avanti anche con i tagli
• Inediti non censurati

28 } Agenda
• Tempo libero

31 } Lifestyle
• Sfida fino all'ultima fetta

32 } Gente
• I fratelli della pitina
• Il volto della settimana

36 } Sport
• Ueb Gesteco Cividale: eccp cosa c'è dietro alla prossima sfida
• Basket A2

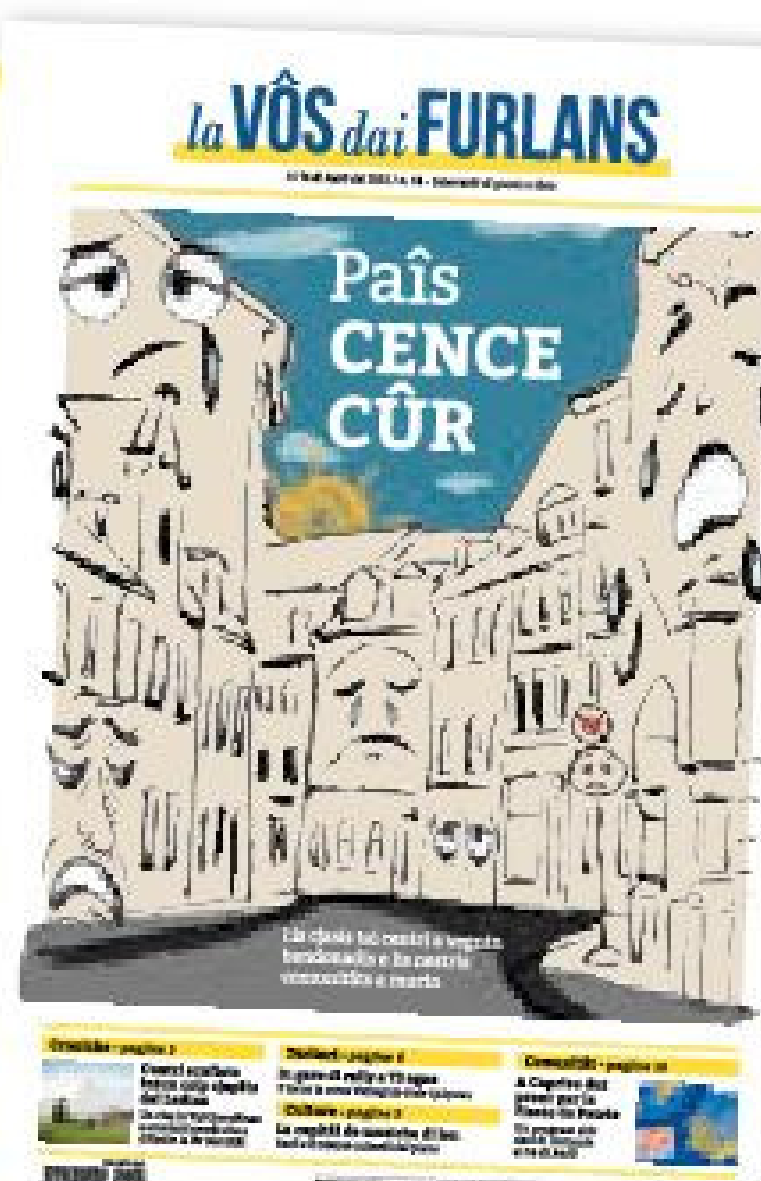
NUOVO CONSOLE DEL MESSICO

Una regione piccola, ma ricca di rappresentanze diplomatiche: in Friuli-Venezia Giulia ha aperto il 32° consolato, quello del Messico, guidato da **Graziano Bertogli** (ingegnere nucleare, oggi adviser strategico di Area Science Park) con sede a Trieste. (*r.c.*)

Païs cence cûr: lis nestris comunitâts a stan murint

Cuatri scufiots dai Ladins

Sacîl capitâl de musiche di len

IN EDICULE

BUTTIAMOLA IN RIMA
Gianni Stroili

L'ex presidente Trump Donaldo
si ritrova in un momento caldo
visto che ha di certo il suo bel daffar
a smentire un'ex amante pornostar
e per difendersi per altre colpe accumulate
nella sua carriera di infaticabile magnate.
Troppe accuse? Nooo! Solo 34 capi di imputazione:
neanche uno per ciascuno dei 50 Stati dell'Unione!

IL CASO
Rossano Cattivello

L'ignoranza della storia ci costa cara

L'identità friulana non è un momento folcloristico, ma uno strumento da utilizzare scientemente per la coesione sociale col fine di elevare la qualità della vita della nostra comunità. Non ci può essere identità, però, se non conosciamo la storia del nostro popolo. Per questo l'appello che si leverà quest'anno dalla Fieste de Patrie dal Friûl, celebrata ufficialmente domenica 16 aprile a Capriva, non può e non deve cadere nel vuoto. Ai nostri bambini a scuola viene insegnato tutto su come vivevano i dinosauri, sulle conquiste dei Sumeri, sulle repubbliche marinare, ignorando completamente i 946 anni di storia del Friuli. I bambini nulla sanno che il Patriarcato di Aquileia aveva uno dei primi parlamenti in Europa e una delle più antiche bandiere del mondo. Nulla sanno dell'italianizzazione forzata del Friuli dopo il 1866 e dei friulani morti in Galizia durante la prima guerra mondiale. E tutto questo lo ignorano pure molti adulti, impedendo così la trasmissione familiare della memoria collettiva. In casa qualcosa viene raccontato ai più piccoli sull'epopea del terremoto e della ricostruzione, ma anche questa pagina scomparirà presto dalla nostra storia venendo a mancare gli anziani che ne furono testimoni diretti. Molto possono fare i media - come sta facendo il nostro - per squarciare il velo di omertà e di oblio sul nostro passato, ma il ruolo fondamentale lo può giocare soltanto la scuola. È giunto quindi il momento che nelle aule del Friuli (da Tarvisio a San Michele al Tagliamento, da Sappada al Timavo) venga finalmente insegnata la storia locale. E non nella riserva indiana delle pochissime ore di lingua friulana (altro argomento da affrontare), ma nel curriculum ordinario e obbligatorio.

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **REDAZIONE**: Alessandro Di Giusto, Andrea Ioime, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani - **REDAZIONE GRAFICA**: Devid Fontana, Simone Lentini, Stefano Lentini.

EDITORE: Editoriale Il Friuli Srl – Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – Associato all'Uspi . Responsabile trattamento dati DLgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl

AMMINISTRATORE UNICO E DIRETTORE EDITORIALE: Alfonso Di Leva

STAMPA: Centro Stampa Quotidiani Spa - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS)

ABBONAMENTI: annuo 40 euro – on line 30 euro Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa Sanpaolo - Agenzia Via Cavour - Udine - Codice Iban: IT 32 F 03069 12344 100000000771

›› Molte vittime non denunciano per la vergogna

TRUFFATORI SEMPRE

NON HANNO PAURA DI FARSI RICONOSCERE PERCHÈ CONOSCONO ANCHE TUTTI I TRUCCHI PER EVITARE LE PUNIZIONI

Valentina Viviani

Le trappole sono ovunque:le occasioni di finire nelle mani di truffatori senza scrupoli si sono moltiplicate all'ennesima potenza. A dare l'accelerata è stata sicuramente la grande vetrina di Internet, ma le truffe 'vecchio stile', congegniate con cura certosina e sviluppate con pazienza sono ancora ll'odine del giorno.

"La maggior parte delle fregature oggi viaggiano via telefono, come quella del partente che è in difficoltà o i finti problemi sul conto corrente – racconta la Polizia di Udine -. Ecco perchè chi perde più tempo a conquistare la fiducia della vittima, non si nasconde nell'anonimato, ma anzi si fa conoscere ha più probabilità di riuscire nella fregatura. Spesso le vittime, invece, soprattutto per vergogna, non denunciano, permettendo al malfattore di farla franca".

La banda del 'buco' frega il denaro e lascia i detriti

Si presentano in casa con tutti gli strumenti, betoniera compresa. I sedicenti muratori che hanno truffato diversi friulani (gli ultimi due casi nella zona di **Sacile**) hanno prolungato la messinscena il più possibile per carpire la fiducia degli ignari committenti. Alle vittime che li hanno contattati - dopo la lettura di un annuncio online, spesso sui social -, i truffatori hanno confezionato un 'pacco' con tutti i crismi.
Non solo gli accordi preliminari su costi e tempi via telefono, quindi, ma anche il sopralluogo e persino l'avvio dei lavori con tanto di attrezzature adeguate. Fino al momento in cui, "conquistata" la vittima, chiedono di farsi accreditare su una carta prepagata un acconto sul saldo finale.
Ecco che, da qui in poi, il falso muratore accampa scuse per non proseguire l'opera: si allontana con il pretesto di prendere materiale necessario o millanta persino di avere il Covid per non presentarsi il giorno dopo. E così i successivi, nonostante le chiamate sempre più allarmate e frequenti di quelli che cominciavano a capire di essere stati truffati. In questo caso, ai soldi perduti, si aggiunge il disagio di avere la casa sottosopra per un cantiere aperto che non si chiuderà forse mai.

PIÙ SPUDORATI

AFFARI SPORCHI

Chi non vorrebbe vendere una moto da 10.000 euro a più di 11.000? E' un bel miraggio, lo stesso su cui si basa la truffa detta rip deal di cui è stato vittima un udinese di 45 anni. L'uomo aveva messo in vendita la sua moto poco utilizzata. A mostrarsi interessato è stato un coetaneo, anch'egli di Udine, che ha proposto di pagare la moto in un modo inconsueto. Dispondendo di dollari in contanti, ha suggerito di dare al venditore una cifra maggiore in valuta Usa, lasciando intendere che questi si sarebbe pure potuto tenere la differenza per il 'favore'.
Il compratore, però, prima di consegnare i dollari, si è dileguato con moto e malloppo, salvo rifarsi vivo pochi giorni dopo, per proporre un ulteriore scambio: la restituzione di parte dei soldi in cambio del ritiro della denuncia.

Cucciolo da adottare: un cavillo salva l'imbroglione

Il traffico di cuccioli dall'Est Europa è un fenomeno noto da tempo. Quando si tratta di animali da compagnia, però, i truffatori, facendo leva sui desideri delle persone, non sono privi di inventiva.
A farne le spese una famiglia di **Tavagnacco**, decisa ad adottare un cane dopo la scomparsa del loro amato Fido. Attraverso un annuncio contattano una donna che promette loro un cucciolo, dietro un "rimborso spese" di 300 euro. La famiglia accetta. Dopo pochi giorni dall'adozione, però, la dona si rifà viva, chiedendo di riavere indietro il cucciolo perchè i suoi figli soffrivano troppo la separazione dal cane.
La famiglia decide di acconsentire, chiedendo indietro la somma versata. La donna è d'accordo, ma non ha con sé il contante: per andarlo a prelevare, lascia a garanzia un proprio documento d'identità.
Non si fa più vedere.
La famiglia si rivolge ai Carabinieri, che confermano la validità del documento, però spiegano che essere in possesso di un documento di un'altra persona non è legale e che va restituito, anche se questo significa che il truffatore può farla franca. Di contro, non ci sono prove dell'accordo con la donna.
Senza cane e senza denaro, alla famiglia friulana non è rimasto che constatare amaramente quanto i truffatori siano preparati su ogni minimo cavillo per evitare di essere denunciati.

Personaggi della settimana

GIADA MESSETTI
Sinologa

Racconta il braccio di ferro tra Cina e Usa

Originaria di Gemona, sinologa, ha vissuto a lungo in Cina, Giada Messetti è diventata per il giornalismo un punto di riferimento sulle questioni dell'Estremo Oriente. Il suo curriculum riporta numerose collaborazioni e corrispondenze con testate nazionali. Attualmente è autrice del programma di approfondimento di Rai 3 "Carta Bianca". L'anno scorso ha anche condotto le dirette delle cerimonie di apertura e di chiusura delle Olimpiadi invernali svoltesi a Pechino. Ora sarà lei stessa protagonista di un nuovo programma tv. Assieme al collega giornalista Francesco Costa, conduce "CinAmerica - La Sfida", in onda sulla stessa rete, che andrà a raccontare e spiegare le questioni geopolitiche e anche sociali di un'area che sarà sempre più protagonista sulla scena mondiale. (*r.c.*)

Malignani culla del futuro dell'acciaio

OLIVIERO BARBIERI
Dirigente scolastico

Un grande convegno con i big dell'acciaio: è quello ospitato dall'istituto 'Malignani' di Udine, guidato dal dirigente Oliviero Barbieri, che vuole rappresentare prima di tutto una svolta culturale indirizzata ai giovani. Alla base l'esigenza per tutto il sistema siderurgico e impiantistico friulano - e più in generale italiano ed europeo - di poter contare nei prossimi anni di migliaia di operatori, tecnici, ingegneri e responsabili di progettazione e produzione. Da qui l'esigenza di una diversa considerazione della 'fabbrica', oggi completamente diversa rispetto al passato. (*r.c.*)

MARTINA BORRACCIA
Presidente Piccolo Opera Festival

Cultura per la comunità

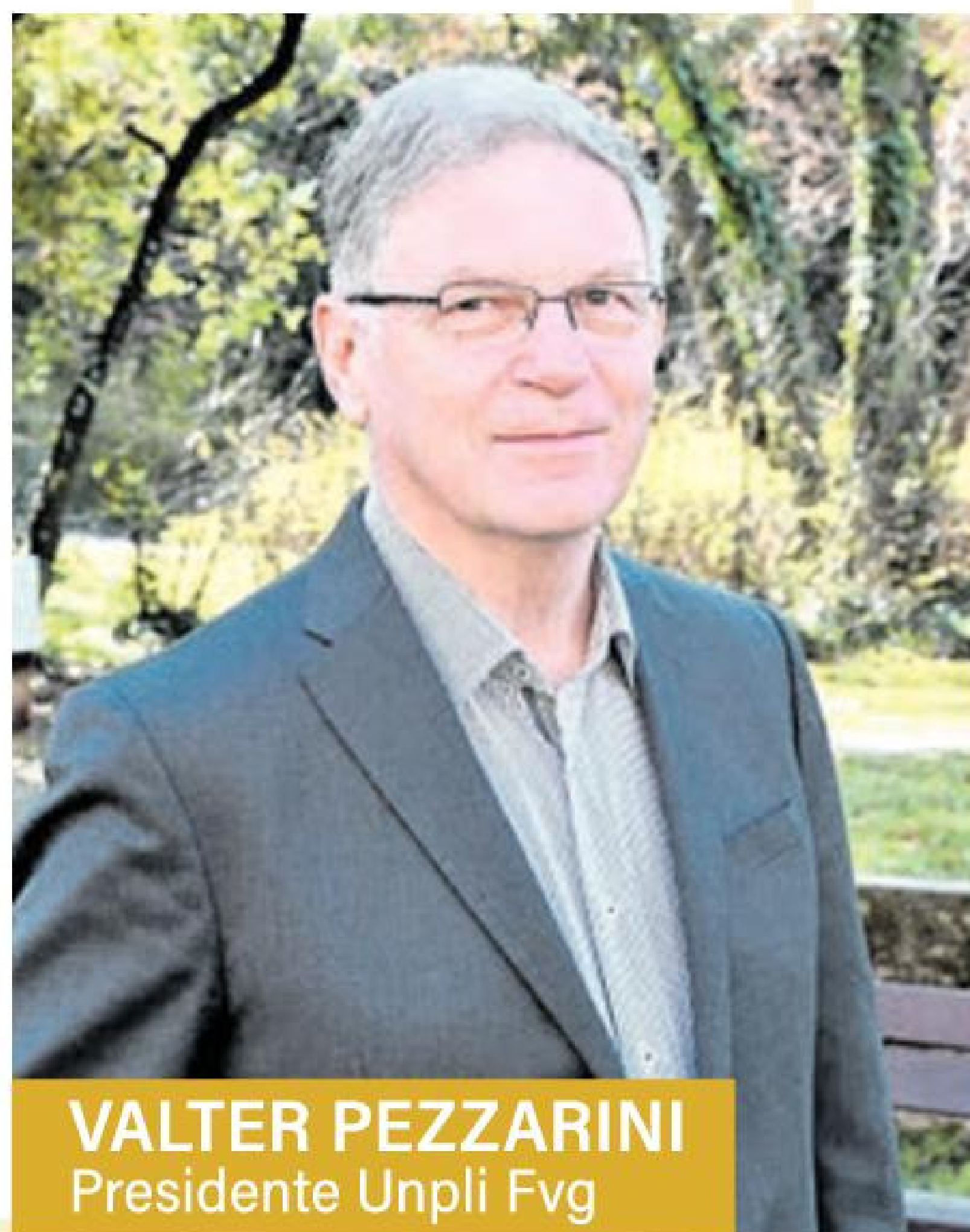
L'associazione Piccolo Opera Festival di Cormons, che da anni di occupa di organizzare l'omonima manifestazione oltre a numerose altre attività culturali e musicali nei luoghi storico-artistici più belli della regione, ha un nuovo presidente. Si tratta di Martina Borraccia, classe 1976 laureata in Lettere a Venezia, ha lavorato con altri professionisti all'organizzazione dell'apertura della Biennale d'Arte e d'Architettura di Venezia. Dal suo rientro a Cormons lavora nell'ambito del turismo. Ha ricoperto l'incarico di assessore comunale al Turismo e alla Cultura fino al 2022. (*r.c.*)

DOMENICO DI CARLO
Allenatore di calcio

Dopo l'esonero, il ritorno sulla panchina del Pordenone

Era stato esonerato il 5 marzo. Ma dopo poco più di un mese il Pordenone Calcio lo ha richiamato sulla panchina della squadra di serie C. Domenico 'Mimmo' Di Carlo dovrà così guidare i ramarri nell'ultimo scorcio di campionato (mancano infatti solo due gare) e, soprattutto, nella fase dei play-off. A sostituirlo in questa breve parentesi era stato l'ex capitano Mirko Stefani, che però ha raccolto solo 8 punti in 6 partite. Originario di Cassino, nel Lazio, classe 1964, già giocatore lui stesso, Di Carlo era stato chiamato a Pordenone nel giugno dell'anno scorso. (*r.c.*)

Patto tra Friuli Doc e Pro Loco

Un rapporto sempre più stretto per valorizzare produzioni artigianali e tipicità dei prodotti: è quello sottoscritto con una convenzione tra il presidente del Comitato regionale dell'Unione nazionale tra le Pro Loco del Friuli-Venezia Giulia Valter Pezzarini e i rappresentanti del Comune di Udine. Un 'patto' in vista dell'edizione 2023 di Friuli Doc, in programma dal 7 al 10 settembre, in cui sono attese come da consuetudine varie Pro Loco con i propri stand enogastronomici. (r.c.)

VALTER PEZZARINI
Presidente Unpli Fvg

ALBERTO TONIZZO
Chef e ristoratore

L'alta cucina si trasferisce a Lignano

Lo chef Alberto Tonizzo da Rivignano, per la stagione estiva, si trasferisce a Lignano Sabbiadoro. Infatti, la famiglia di ristoratori ha deciso di chiudere per alcuni mesi lo storico "Al Ferarùt" e continuare l'attività 'ospiti' del prestigioso hotel Marin, affacciato sul lungomare Trieste nella capitale balneare friulana, dove gestirà, dal 23 aprile e per tutta l'estate, il ristorante "Sable 1903". Tonizzo (classe 1975 e quarta generazione di ristoratori), così, porterà la sua maestria, in particolare nelle ricette di pesce (in particolare quello a km zero), proprio in riva al mare Adriatico, creando una ventata di alta qualità nell'offerta culinaria di Lignano. (*r.c.*)

ORO CAFFÈ

NON C'È TRUCCO,
SOLO BUON CAFFÈ.

DOPO OLTRE 30 ANNI DI ESPERIENZA NE SIAMO CERTI

Per ottenere un espresso dall'aroma avvolgente e dal gusto armonioso ed equilibrato servono attenzione ed estrema cura nella selezione, tostatura e miscelazione dei migliori caffè al mondo.

Attività quotidiane che ci permettono di ottenere un caffè di qualità costante nel tempo, da gustare al bar o a casa.

shoporocaffe.com

Un vero **padre**

RICORRONO I 50 ANNI DALLA MORTE DEL POLITICO FRIULANO PIÙ INNOVATORE: TIZIANO TESSITORI

Rossano Cattivello

Tra tanti politici friulani che hanno segnato la storia del '900, **Tiziano Tessitori** è stato il più innovatore, perché è colui che ha inventato qualcosa di nuovo, che non c'era e che molti osteggiavano: la Regione Friuli. Poi, la storia ci ricorda che il progetto fu deviato, con grande suo rammarico, verso la soluzione composita con Trieste, ma la grandezza del pensiero di Tessitori è ancora oggi, a cinquant'anni dalla sua morte, quanto mai attuale.

Ce lo ricorda lo storico **Gianfranco Ellero**: "Fu un modello di cultura e coerenza, che ancora oggi ci ricorda che non può esistere alcun progetto politico senza una grande cultura alle spalle. Lui se l'era conquistata, ma aveva anche una cosa ancora più importante: era un vero friulano".

Tiziano Tessitori

Nacque a Sedegliano nel 1895 da una modesta famiglia di agricoltori. Studiò in Seminario, combatté nella prima guerra mondiale e, dopo, divenne sindacalista nelle leghe bianche, fu tra i fondatori del Partito popolare in Friuli e durante il ventennio fascista esercitò la professione di avvocato.

Nel 1945 Tessitori lanciò il suo "Manifesto per l'autonomia friulana" che lo portò, coinvolgendo altri politici e intellettuali, a perorare la causa nella Costituente. Fu la sinistra, al tempo, a opporsi alla creazione di una nostra Regione autonoma, riuscendo comunque a posticipare la sua nascita di 16 anni, fino al 1963, causando così un grande ritardo nel riscatto economico del nostro popolo. Ancora nel 1962, Tessitori in Senato durante l'esame dello Statuto sostenne l'idea di una Regione solo friulana, con capitale Udine. Tessitori morì il 19 aprile 1973. Ci auguriamo di registrare eventi e celebrazioni che vadano oltre la solita retorica.

CONNESSIONI
Luigi Papais

Cambio di regole nella corsa a sindaco

Domenica 16 aprile a Udine ci sarà il ballottaggio tra i due candidati a sindaco di Udine più votati al primo turno. La legge sull'elezione diretta del primo cittadino ha compiuto recentemente trent'anni e in questi tre decenni ha funzionato bene, al punto da venir considerata come un modello da replicare in altri contesti amministrativi e, perché no, anche a livello di capo del governo nazionale. Peccato che, in un'ottica di puro schieramento, si voglia modificare tale legge, riducendo al 40% la soglia per l'elezione del primo cittadino fin dal primo turno. Se ne è discusso in Commissione Affari costituzionali del Senato, senza addivenire per il momento a una riforma che, se fatta prima, avrebbe confermato il sindaco Pietro Fontanini per il suo secondo mandato. Invece dovrà vedersela con lo sfidante Alberto Felice De Toni, già rettore dell'Università del Friuli. Una riforma del genere, però, non dovrebbe essere fatta con colpi di mano da una o dall'altra maggioranza che governa in un determinato momento, ma andrebbe posta in un apposito provvedimento legislativo che metta anche alcuni correttivi, quali ad esempio un distacco minimo di 5 punti di percentuale tra il primo e secondo candidato. Il problema dei problemi riguarda semmai l'astensionismo, che vede gli eletti sempre più votati da minoranze di elettori, spesso al di sotto del 50 per cento. Se ne riparlerà in futuro.

» De Marchi: flusso turistico è concentrato solo sulla costa

Friuli conveniente, **ma**

VINCE LA SFIDA DEL TURISMO CHI RIESCE A FORNIRE AL VISITATORE UN'ESPERIENZA CHE LO SODDISFI NON SOLO CON IL PREZZO

Maria Ludovica Schinko

Il turismo culturale in Italia ha avuto una ripresa fulminea dopo il Covid e si stima che quest'anno il numero di visitatori supererà quello dei livelli pre-pandemia. Abbiamo chiesto a **Damiano De Marchi**, esperto di turismo e destinazioni e autore del rapporto sul 'Turismo culturale 2023' di fare una fotografia della situazione nella nostra regione. Classe 1981, radici carniche e residente a Pagnacco, da oltre vent'anni De Marchi è impegnato nel settore in Italia e all'estero.

Tre dei musei più amati del Friuli-Venezia Giulia, secondo la sua analisi, sono a Trieste. Qual è il motivo?

"Trieste è una città con una rilevanza scientifica ed economica internazionale, è strategica nel collegamento est-ovest europeo e possiede il porto più a nord del Mediterraneo. Sommando quindi motivazioni diverse di visita, anche business, non sorprende quindi che i grandi numeri si concentrino qui. Coniugare l'elemento urbano con quello naturale, mare e Carso è la cifra stilistica vincente per un turista che dalle città d'arte si aspetta cultura, ma in un contesto ameno".

Damiano De Marchi

I tesori di Udine, Palmanova e Gorizia, per fare alcuni esempi, non sono abbastanza attrattivi per i turisti italiani e stranieri?

"Il Fvg concentra la grande maggioranza del proprio flusso turistico in pochi poli, tutti sulla costa. I tesori culturali rimangono ancora marginali. Se questo derivasse da una scelta consapevole, non ci sarebbero problemi. Ho però il sospetto che sia conseguenza di una mancanza di visione strategica complessiva e delle necessarie politiche di prodotto. Il Fvg è stato precursore nel creare una Dmo (Organizzazione di gestione della destinazione) regionale, cosa ne è rimasto oggi di quello slancio innovativo? Vanno però sempre incoraggiate le buone pratiche: Cividale del Friuli, assieme ad Ercolano e Brescia, è stata protagonista a Firenze a tourismA, il Salone dell'Archeologia e del turismo culturale con il suo progetto di digitalizzazione del patrimonio longobardo".

L'accoglienza dei turisti è migliorata negli anni e soprattutto dopo la pandemia?

"Va innanzitutto detto che

poco accogliente

Aquileia

10%

L'aumento previsto per una camera d'albergo nella nostra regione contro il 19% nel resto d'Italia

l'accoglienza è un processo di relazione che si delinea lungo tutto il *customer journey*, cioè il quel processo che porta una persona a rispondere a propri bisogni con una vacanza. In tutto questo percorso, tra *online* e *offline*, per gli operatori è diventato fondamentale riuscire a creare aspettative e derivare percezione, in una relazione continuativa e soddisfacente con il viaggiatore post-pandemico. Il fattore umano è determinante. Il personale è diventato il primo punto di attenzione da parte del cliente".

I prezzi di alberghi e ristoranti sono ancora competitivi?

"Il tema del prezzo è molto complesso. Nell'analisi sul turismo culturale in Italia parlo di un aumento della tariffa media per camera del 7% nel 2022 e di prospettive di 19% nel 2023. Per la regione probabilmente l'aumento per quest'anno sarà più contenuto, intorno al 10%. In linea quindi con l'aumento del costo della vita in generale.

Questo potrà avere degli impatti sulle scelte di vacanza, forse un assaggio lo abbiamo avuto proprio in questo weekend pasquale, staremo a vedere con i prossimi ponti.

Rimango, comunque, dell'idea che la variabile prezzo sia solo uno degli elementi su cui giocarsi la competitività".

Cosa manca alla regione per essere più conosciuta? La promozione su Internet è sufficiente? Quali suggerimenti potrebbe dare agli operatori del settore?

"Affiancare agli obiettivi di crescita, la misurazione e il miglioramento dell'esperienza complessiva del visitatore. Questo è davvero un punto nodale per ricavare informazioni essenziali per orientare le proprie politiche di offerta e quindi di prezzo, a partire dalle esigenze specifiche della domanda.

Continuare a considerare i nostri luoghi solo come meri contenitori di altri contenitori ci fa correre il serio rischio di perdere non solo la sfida sui visitatori del futuro, ma anche quella della gestione sostenibile del turismo".

Qual è il suo luogo del cuore?

"Piazza Libertà a Udine: quando ero piccolo facevo aspettare i miei genitori fino al suono dalla Torre dell'Orologio, per cui mi sento in dovere di citarlo, anche solo per tutti i minuti passati ad aspettare il movimento dei due mori.

E il lago di Cornino, dove per la prima volta ho visto quanti colori può avere l'acqua. Tra i luoghi poco conosciuti metto Vendoglio, per ricordarci che il Friuli collinare è una miscela di natura, arte, storia e tanta, tanta umanità".

» Ho subito più bullismo cercando lavoro che a scuola

"Sono le aziende a essere cieche"

LA STORIA DI FRANCESCO ROS, IPOVEDENTE DALLA NASCITA, RIFIUTATO DA TANTE IMPRESE FRIULANE PERCHÉ SENZA PATENTE DI GUIDA. ORA LAVORA IN GRECIA E DICE: "IN FRIULI SI PENSA PIÙ ALLA DISABILITÀ CHE ALLE CAPACITÀ DELLE PERSONE"

Francesco Ros

Valentina Viviani

La discriminazione non l'ha vissuta da bambino e nemmeno nella difficile fase dell'adolescenza. A far pesare la disabilità a **Francesco Ros**, friulano di 27 anni, ci ha pensato il mondo del lavoro della nostra regione.

Ipovedente dalla nascita a causa di un problema genetico, Ros ha frequentato le scuole dell'obbligo per poi iscriversi al liceo a Maniago e successivamente all'Università di Udine, al corso di Diritto per le imprese e le istituzioni, che ha concluso laureandosi online. "Durante gli anni di scuola non ho mai avuto problemi né nei rapporti interpersonali né nello studio – racconta -. Non sono stato vittima di bulli, insomma, e ho utilizzato tutti gli strumenti e le situazioni a disposizione per riuscire a portare avanti con profitto il mio impegno scolastico e universitario.

Una volta laureato, quindi, non avrei mai immaginato che la mia disabilità potesse rappresentare ancora un problema". Cosa è successo invece? "Ho iniziato a cercare subito lavoro, ovviamente, mandando il mio curriculum a molte aziende, a cominciare dalla zona di Pordenone.

Le risposte che ho ricevuto sono state desolanti. Spesso mi è stato detto che di 'quelli là', cioè di disabili, ne avevano già, quindi erano a posto con la legge 68/99 sul collocamento mirato delle persone con disabilità. Altri hanno usato scuse diverse, soprattutto il fatto che io non abbia la patente di guida, per rifiutarmi il posto, anche quando mi candidavo per un lavoro d'ufficio, che avrei potuto raggiungere con i mezzi pubblici, a piedi o in bicicletta.

Il più assurdo è stato un datore di lavoro che mi ha ventilato un possibile trasferimento di sede che io non avrei potuto fare, proprio per mancanza di patente. Questo mi ha fatto riflettere su due aspetti. Il primo è che non si valutano le capacità di una persona disabile, ma solo le sue difficoltà. Il secondo è che si consideri ancora la mobilità solo come legata all'automobile, senza considerare le altre possibilità".

Dopo tante porte chiuse, Ros ora vive e lavora all'estero, dove ha trovato occasioni e un ambiente migliore in cui lavorare. "Sono rimasto molto ferito dai rifiuti che ho ricevuto in Friuli – sottolinea -. Però sono stato contento di aver potuto cambiare contesto.

Dopo aver vissuto in Lituania, oggi vivo stabilmente in Grecia. Lavoro nel settore tecnologico nell'assistenza clienti e collaboro con una Ong indiana nelle relazioni con gli investitori, organizzo e coordino meeting virtuali per varie associazioni, fondazioni, Ong.

Non solo: ho partecipato al progetto dell'azienda spaziale Blue Origin del fondatore di Amazon, Jeff Bezos. In pratica, il problema alla vista mi ha portato a sviluppare altri aspetti della comunicazione".

Tornerebbe in Friuli?

"Fin quando conterá piú una patente di una competenza, e fin quando ci sará la discriminazione sulla disabilitá, penso che rimarrô all'estero".

» I metodi di insegnamento sono molto cambiati

L'asilo di Fiume Veneto oggi

L'autrice Leda Santarossa, che è stata insegnante e preside

Storia di un **asilo**

FIUME VENETO CELEBRA GLI 85 ANNI DELLA SCUOLA PER L'INFANZIA 'ANGELO CUSTODE' E UN LIBRO RICOSTRUISCE LA VITA DEI BAMBINI

Riccardo Grizzo

Era un lunedì, precisamente il 4 ottobre 1937, quando è fu fondata la scuola dell'infanzia "Angelo Custode" di Fiume Veneto dall'allora parroco **Angelo Colusso**.

Da quel giorno a oggi sono passati 85 anni ricchi di cambiamenti, ma anche di difficoltà come l'avvento della Seconda guerra mondiale. A snodare la storia di questa scuola ci ha pensato **Leda Santarossa**, nata a Fiume Veneto nel 1937 e che in questo paese è stata insegnante di matematica e scienze nella scuola media, ricoprendo poi il ruolo di preside. Da anni è impegnata a mettere per iscritto tutti i suoi ricordi e la storia della comunità. E per questo, domenica 16 aprile presenterà il suo nuovo libro "La comunità fiumana per l'educazione dell'Infanzia, 1937-2022: la storia di 85 anni della 'Angelo Custode'", in cui ripercorre la storia e i vari avvenimenti che hanno cambiato i metodi d'insegnamento e la vita nell'istituto fiumano, raggruppando anche le vicende delle altre due scuole presenti nello stesso comune.

Quali sono le differenze tra il modello educativo di 85 anni fa e quello di oggi?

"Chiaramente in quasi tutte le scuole materne c'era il metodo 'montessoriano', in cui la maestra doveva creare per il bambino un ambiente piuttosto familiare, sia dal punto di vista affettivo sia a livello dei giochi.

Oggi, invece, gli insegnanti sono ricercati con una laurea specifica, ci sono dei programmi precisi, quindi un'impronta più culturale, perché si pensa che il bambino sia capace di apprendere il linguaggio, le espressioni, la creatività. Oggi l'asilo è molto più formativo".

Che ricordi ha della scuola che fu?

"Io vengo da una famiglia povera e mi ricordo che, per non pagare la retta per il pranzo, mia mamma veniva da casa in bicicletta, come facevano altre durante la guerra, e mi portava il mangiare con una pentolina, con all'interno del latte, dove ci immergevo del pane donatomi dalle suore.

Come bambina ho i ricordi di giochi poveri, rispetto quelli di oggi.

Mi ricordo che nella parte retrostante dell'edificio c'era un piccolo viale con molta ghiaia e, ogni tanto, le suore spargevano delle perline e noi dovevamo andarle a cercare. Figuratevi... riuscivi al massimo a trovarne una o due".

CASARSA DELLA DELIZIA

Un ricco programma per i 75 anni della Sagra del vino

Presentato ufficialmente il programma della 75ª Sagra del Vino a Casarsa, in programma dal 21 aprile al 2 maggio. Sono moltissimi gli eventi in programma e che si possono conoscere sul sito www.procasarsa.org.

Una via del paese durante la festa

Confermato anche l'aspetto enogastronomico di qualità: torna l'enoteca al centro dell'area festeggiamenti, gestita dagli Amatori calcio con il nome di Amateca, mentre sono confermati gli storici chioschi delle associazioni Polisportiva Basket, Vecchie glorie, Il Disegno, Sas. Ci sarà spazio anche per un gemellaggio con gli amici di Idrija, località slovena dove visse Pasolini. E in più luna park, musica, teatro di strada, convegni di approfondimento sul vino, sport, mercatini, eventi per bimbi, mostre, la Marcia del Vino del 1 maggio e la Selezione di spumanti Filari di Bolle.

CIVIDALE

Sportello per il digitale

A Cividale è operativo lo Sportello di facilitazione Digitale, istituito nell'ambito del Servizio Civile, per il quale due giovani volontari hanno predisposto i relativi contenuti informativi e gestiranno l'ufficio. Lo sportello, che si trova in piazzetta Francesco Chiarottini, è a disposizione, gratuitamente, dei cittadini e garantisce un supporto informativo all'utilizzo delle applicazioni informatiche più diffuse, come ad esempio: identità digitale; App IO e Pago PA; App Sesamo; App di soccorso; sistemi digitali attivati dal Comune per la fruizione dei servizi scolastici e molto altro.

Il palazzo municipale di Cividale

L'atrio del liceo Grigoletti

PORDENONE

Polemiche per gli studenti 'alias'

Polemiche a Pordenone, dove al liceo scientifico statale 'Grigoletti' è realtà da inizio aprile la 'carriera alias' ovvero il cambio di genere del nome degli studenti sul registro. Il tutto è partito da un caso certificato nella scuola dopo la richiesta di uno studente: prima conseguenza, l'istituzione di bagni unisex di un piano dell'istituto. Non sono mancate subite le reazioni contrarie di politica e comitati. Per l'Associazione nazionale presidi è il frutto di un percorso specifico e non un'iniziativa facilmente reiterabile. (*d.m.*)

MARIANO

Premiati in 150 alla giornata del donatore

La Giornata provinciale del donatore di sangue di Fidas Isontina si celebra domenica 16 aprile.
L'appuntamento annuale con la premiazione dei benemeriti del dono - quest'anno saranno 150 - si svolgerà, nel rispetto della consolidata alternanza tra destra e sinistra Isonzo, a Mariano.
"La scelta della sede di quest'anno – sottolinea il presidente provinciale **Feliciano Medeot** – è significativa: la sezione ospitante, Mariano-Corona, guidata dal vulcanico presidente **Alessio Luisa**, rappresenta infatti un riferimento per tutte le sezioni in cui la promozione del dono si unisce a tutta una serie di iniziative per le comunità".
Il programma si sviluppa su una serie di iniziative che inizieranno già venerdì 14 aprile e avranno come denominatore comune l'attenzione ai giovani scolari delle scuole del paese e alla salute dei donatori.

La sfilata dei labari delle sezioni

PREZZI BASSI TUTTO L'ANNO

Offerte dal 11 al 25 aprile 2023

SCANSIONA E RISPARMIA!

Inquadra il codice QR e trova il punto vendita più vicino a te!

Oppure vai su: supermercativisotto.it/punti-vendita

PROSCIUTTO COTTO ALTA QUALITÁ PARMACOTTO

€ 1,29 all'etto

€/Kg 12,90

POMODORO DATTERINO IGP 300 g

€ 1,89

€/Kg 6,30

LATTERIA DOLCETTO

€ 0,79 all'etto

€/Kg 7,90

BUONDÌ farciti
assortiti 6x43 g

BEVANDE PFANNER
assortite 1,5 lt

€ 1,79

€/Kg 6,94

€ 0,99

€/lt 0,66

BRACIOLE COPPACOLLO DI SUINO

A tutta griglia!

€ 5,40 al Kg

LA FRUTTA E LA VERDURA

Prodotto	Prezzo
MELA RED POP MARLENE 700 g	€ 1,49 (€/Kg 2,13)
PRUGNE BABY DOY SUNSWEET 250 g	€ 2,99 (€/Kg 11,96)
MISTICANZA ORTOROMI 250 g	€ 0,99 (€/Kg 3,96)

LA MACELLERIA

Prodotto	Prezzo
BRACIOLA CON E SENZA FILETTO DI VITELLO	€ 14,90 Kg
SALSICCIA CELIN	€ 6,50 Kg
GALLETTO APERTO PER GRIGLIA CON AROMI	€ 4,50 Kg

LA GASTRONOMIA

Prodotto	Prezzo
PROSCIUTTO CRUDO SAN DANIELE DOP MARTELLI stagionato 20 mesi	€ 2,19 etto (€/Kg 21,90)
SALAME NOSTRANO CON/SENZA AGLIO PITACCOLO (FRIULANA)	€ 0,89 etto (€/Kg 8,90)
ASIAGO DOP FRESCO CAMAZZOLE (VENETA)	€ 0,89 etto (€/Kg 8,90)

LE SPECIALITÀ FRESCHE

Prodotto	Prezzo
PASTA FRESCA RIPIENA GIOIAVERDE GIOVANNI RANA assortiti 250 g	€ 2,29 (€/Kg 9,16)
CREMA DEL PIAVE TOMASONI 250 g	€ 1,99 (€/Kg 7,96)
FRUTTOLO NESTLÉ assorito 6x50 g	€ 1,49 (€/Kg 4,97)

I SURGELATI

Prodotto	Prezzo
2 PIZZE MARGHERITA LA CLASSICA BUITONI 650 g	€ 2,99 (€/Kg 4,60)
CORNETTO ALGIDA assortito 5x75 g	€ 2,99 (€/Kg 7,97)

LA DISPENSA

Prodotto	Prezzo
PASTA DI SEMOLA DI GRANO DURO FELICETTI assortita 500 g	€ 0,99 (€/Kg 1,98)

GREEN TIME

Prodotto	Prezzo
CORNETTI PLANT BASED PISTACCHIO/ARANCIA ITALIAN GREEN BAKERY 180 g	€ 2,29 (€/Kg 12,72)
TOFU NATURALE BIO LIVEG 250 g	€ 1,49 (€/Kg 5,96)

PERSONA, CASA, PET CARE

Prodotto	Prezzo
SPRAY SGRASSATORE ANTICALCARE ACE assortito 500 ml	€ 1,59

INCHIOSTRATURE

Angelo Floramo

Vita e morte in una Rsa

Dovremmo visitarli più spesso luoghi come questi, specialmente quando ci lasciamo adombrare la giornata da sciocchezze varie. I piccoli inciampi della quotidianità, insomma, cui attribuiamo, colpevolmente, un valore eccessivo. Alle volte ci transitano degenti giovani che hanno subìto un percorso ospedaliero importante e, dunque, hanno bisogno di un periodo di convalescenza assistita e di riabilitazione. Ci sono anche stanze 'abitate' da malati che un morbo degenerativo consuma piano, senza lasciare che si possa intravvedere mai una risoluzione del male. Sono in genere confinati in corridoi più appartati. Quasi a preservarne il pudore. Ma in prevalenza gli ospiti sono anziani. Di un'età che supera ampiamente l'ottantina. Le donne sono di certo le più numerose. Sopravvissute ai loro mariti, che con ogni evidenza si sono trasferiti da un po' al camposanto. Appena entri vieni accolto da quell'odore inconfondibile che nasce dall'intersezione fra l'ospedale e la mensa: un mix di disinfettante e pastina in brodo. Qualcuno avanza strascicando i piedi, aggrappato a un deambulatore. Altri si trascinano dietro aste dalle quali pende e ondeggia una flebo. Il resto della scenografia lo fanno le sacche gialle e gonfie dei cateteri, il rumore prodotto dalle ruote di gomma delle sedie a rotelle sul pavimento, quello rivestito da un linoleum che un tempo era verde, forse, ora non si sa. E i vari carrelli con le medicine e le terapie posteggiati qua e là davanti alle stanze. Bepo è stato un partigiano della Garibaldi. Medaglia al valor militare. Aveva la terza elementare, ma ho sempre pensato che fosse uno dei padri della nostra Costituzione, per le scelte che fece quando aveva vent'anni. È morto in uno di quei letti che danno sul corridoio, durante la notte che precede la Pasqua. I parenti hanno fatto sapere che sarebbero passati più tardi, per non rovinarsi il pranzo della festa.

IL PARTIGIANO BEPO SE NE È ANDATO LA NOTTE CHE PRECEDE PASQUA

Il corridoio di una casa di riposo

BUSSOLA DEL CONSUMATORE

Barbara Puschiasis

Una speranza per Eurovita

Dal 6 febbraio 400mila clienti vivono giorni di apprensione per le sorti delle loro polizze sottoscritte con Eurovita per mezzo anche dell'intermediazione dei maggiori istituti bancari. In quella data veniva disposto il blocco dei riscatti venendo la compagnia posta in gestione provvisoria per due mesi. Il 31 marzo, non essendosi ancora risolta la situazione di crisi e non avendo trovato soggetti disposti a partecipare alla capitalizzazione forzata della compagnia per 400 milioni di euro, è stata disposta l'amministrazione straordinaria sino al 30 giugno, confermando la sospensione dei riscatto delle polizze da parte dei clienti. Sono molti i cittadini del Friuli-Venezia Giulia coinvolti in questo caso, che avevano deciso di depositare i loro risparmi da quarant'anni a questa parte. Si trattava, infatti, di un investimento 'rifugio' con un profilo di rischio bassissimo. L'obiettivo era quello di proteggere il capitale per esigenze di vita future ed è proprio per tale ragione che ci troviamo di fronte a storie di famiglie e di anziani che vivono questi giorni con grandissima preoccupazione. L'ipotesi al momento più accreditata è quella di un salvataggio attraverso una soluzione 'spezzatino'. Eurovita verrebbe, secondo le prime indiscrezioni, suddivisa tra i cinque big assicurativi: Intesa Vita, Generali, Poste, Unipol e Allianz. In questo modo i sottoscrittori delle polizze si ritroverebbero con una nuova compagnia di assicurazioni, che si farebbero carico del rischio assicurativo e dei costi connessi all'integrazione del ramo d'azienda, come la gestione del personale e la successiva migrazione. L'operazione avrebbe un costo complessivo di 500 milioni di euro, così da riportare la *Solvency ratio* (indicatore di solidità) verso la media di settore italiana, attorno al 200 per cento. Questa soluzione garantirebbe le polizze *unit-linked*, che valgono 6 miliardi di euro. Le gestioni separate, per un valore di 9 miliardi, dovrebbero vedere l'intervento delle banche distributrici, ossia Fineco, Sparkasse, Credem e Fideuram: se il cliente dovesse chiedere il riscatto della polizza, le banche dovrebbero subentrare nella titolarità del contratto e portarlo a scadenza, beneficiando dell'eventuale rendimento e rimborso del capitale.

NUMEROSI I FRIULANI CON I LORO RISPARMI IN QUESTA COMPAGNIA ASSICURATIVA

In attesa che la situazione trovi una soluzione sono possibili le sole liquidazioni dovute in caso di scadenza e sinistro nonché i riscatti e le anticipazioni relative alle forme pensionistiche complementari. Anche il pagamento dei premi in scadenza è sospeso.

Ottant'anni di

BEPPE LENTINI, IL PRIMO ROCKER IN FVG SIN DAGLI ANNI '50, CELEBRA IL SUO 80° COMPLEANNO CON UN 'CONCERTONE'

Martedì 18 al Palamostre di Udine, ospiti, amici, ballerini, Pin-up, parole e musica live per una leggenda locale, e non solo

Andrea Ioime

Secondo i critici e gli storici, quelli bravi, il rock & roll è partito ufficialmente tra il 1954 e il 1955 coi primi singoli di successo di Elvis, Chuck Berry, Bill Haley… Altri riportano la nascita ai primi '50, o addirittura prima. La nostra data è anteriore: il 18 aprile 1943, il giorno della nascita di **Beppe Lentini**, il solo e unico esponente vero del r&r friulano, rimasto fedele dentro e fuori allo stile più rivoluzionario, attraverso i decenni.

LA FESTA. Per i suoi 80 anni, la *backing back* cresciuta in casa – i **Great Balls of Fire**, ossia **Federico e Stefano Lentini**, **Lorenzo Coscia** e **Andrea Burelli** – ha allestito una vera e propria *celebration* al Palamostre di Udine. Una seratadi musica, parole, ballerini e *pin-up* in perfetto stile *Fifties*, con tanti ospiti e altrettanti amici. Più ovviamente il suo concerto, con quei classici che ormai sono anche parte del 'suo' repertorio.

LA CARRIERA. A fine anni '50 un Beppe adolescente inizia ad ascoltare il suono della nuova America - Elvis, Little Richard, Jerry Lee Lewis, Gene Vincent, ma anche Paul Anka, Neil Sedaka – e ad amare gli abiti sgargianti o di pelle, i blue jeans, le scarpe da ginnastica e le capigliature 'ribelli' degli esponenti della prima musica giovane per i giovani. Chitarrista e batterista, primo a incidere un album in Friuli non legato alla tradizione con i **Gabbiani**, Lentini ha sfiorato anche il beat e il jazz, ma ha sempre suonato rock & roll e portato avanti una specie di missione, senza nostalgia. Amante del r&r strumentale come delle grandi voci dimenticate e dei 'duri', Beppe ha suonato ovunque e ha diviso il palco con musicisti di fama nazionale e internazionale, molti dei quali sono diventati suoi amici. E lo fa ancora, nonostante gli acciacchi, con feste-concerto che sono sempre degli eventi: impossibile perderle, se in scaletta ci sono pezzi come *Love me tender, Tutti frutti, I can't help falling in love…* Buon compleanno Beppe!

Glamour Anni '70 per una generazione 'libera'

Ogni persona è unica e irripetibile, è il "glitter sopra il grigio di città". E' l'essenza di *Tutti parlano di Jamie*, il musical di **Dan Gillespie Sells**, al Rossetti di Trieste da giovedì 20 in versione italiana. Scritto con grande sensibilità e delicatezza, arriva in Italia dopo un grande successo a Londra dal 2017 e internazionale, manifesto di una nuova generazione inclusiva e libera, che vuole affermare se stessa al di là del genere, dell'orientamento sessuale e delle convenzioni sociali. Il musical è un vortice d'energia, grazie alle musiche e coreografie ispirate al *glamour* degli Anni '70.

rock & roll

Nella foto grande, Lentini sul palco con la sua backing band, i Great Balls of Fire.

La controcultura Usa in un docu-film friulano

'The beat bomb'

Arriva venerdì 14 al Visionario di Udine e sabato 15 all'Ariston di Trieste, dopo l'anteprima al *Torino Film Festival* e la presentazione al *Miami international film festival*, il documentario *The beat bomb*, ritratto del poeta **Lawrence Ferlinghetti**, icona della controcultura americana. Il film, una co-produzione Italia-Argentina con musica di **Paolo Fresu**, è un viaggio lungo 15 anni, iniziato con l'incontro casuale tra il regista **Ferdinando Vicentini Orgnani**, nato a Milano e cresciuto in Friuli, e Ferlinghetti.

Il rap letterario di un professore 'prestato' alla musica

Murubutu, al Capitol

Sabato 15 al Capitol di Pordenone, **Murubutu** presenta con la sua *live band* la *deluxe edition* di *Storie d'amore con pioggia e altri racconti di rovesci e temporali*, l'album pubblicato un anno fa, che esce ora in vinile, accompagnato da un nuovo tour. Il rapper emiliano classe 1975, nato **Alessio** Mariani, è un artista unico nel panorama musicale italiano (e non solo): docente di filosofia e storia, ha fatto confluire la sua formazione letteraria all'interno della produzione artistica, dando vita anche ad una interazione fra contenuti scolastici e rap come mezzo espressivo per la cultura.

Gorgo di Latisana

EURONEWS INFORMA

Sacor S.r.l.

33053 Latisana (Ud)
Via E. Gaspari, 70
Tel. 0431 50470
Fax 0431 521701
E-mail: info@sacor.it

Filiale:
33058 San Giorgio di Nogaro (Ud)
Via Roma, 91
Tel. 0431 620467

ISO 9001:2000

9165 SACO

Trent'anni di revival

VENERDÌ 21 ALLA FIERA DI UDINE TORNA IL CEGHEDACCIO: NON SOLO UNA FESTA, MA UN MODO DI ESSERE

In 30 anni tutto è cambiato: il mondo, la società, le abitudini, le generazioni. Non il **Ceghedaccio**, il più grande evento dedicato alla musica da discoteca degli anni d'oro, che nel 1993 erano i '70, poi si sono ampliati fino agli '80 e '90. La manifestazione che ha fatto ballare generazioni festeggia il compleanno per ribadire anche l'appartenenza a un evento che ha segnato la storia del Friuli e della regione, ma ha anche allargato i confini.

'Confini' che arriveranno fino al mare aperto con la *Crociera del Ceghedaccio*, una piccola vacanza a bordo della moderna **Costa Favolosa**, pronta a salpare il 26 ottobre da Savona per un viaggio che toccherà in cinque giorni Barcellona e Marsiglia per una "*Cruise disco dance*", con i colori e la musica del *Ceghedaccio*.

Per spegnere le 30 candeline, intanto, c'è il consueto appuntamento di primavera nel padiglione 6 della Fiera di Udine, all'interno e all'esterno, dove venerdì 21 sono attesi giovani e meno giovani affezionati alla manifestazione. Non una semplice festa-revival, ma un 'modo di essere', con *format* rodato e rigoroso: orario dalle 21.30 fino all'1.30, passando per i lenti di mezzanotte e le canzoni live.

Alla consolle, con una produzione scenografica da grande concerto ed effetti speciali, come sempre **Renato Pontoni** coi suoi dischi in vinile, selezionati dalla sua collezione di oltre 20 mila titoli, che farà ballare sulle note dei più grandi successi di tre decenni.

"Notiamo più entusiasmo adesso da parte del pubblico rispetto alle primissime edizioni – confermano i patron della rassegna, Renato e **Carlo Pontoni** - Questo ci rende orgogliosi e, se possibile, ancor più carichi per quello che è diventato un appuntamento imperdibile per tutti gli amanti della musica e del sano divertimento intergenerazionale e in completa sicurezza". (*a.i.*)

Spettacolo e musica Anni '70-'80-'90 al Padiglione 6, prima di soffiare le candeline... in crociera!

I ricordi sembrano migliori a distanza

La band è al secondo cd

GLI UDINESI MOONLIT STATION PRESENTANO DA CAUCIGH IL NUOVO ALBUM NATO IN VIAGGIO

Dopo la breve pausa di Pasqua, il Caucigh di Udine riprende i concerti e venerdì 14 ospita una band udinese di *dream pop*, **Moonlit Station**, che presenta il secondo album *Distance*, appena pubblicato dall'etichetta giapponese **Sign-Pole Records**. La band è formata da due voci e due chitarre elettriche (**Silvia Guerra** e **Guido Michielis**) e da una batteria, con effetti digitali e *samples* (**Giacomo Carpineti**), che con le sonorità sognanti e malinconiche popolano mondi paralleli e raccontano storie che accarezzano il cuore. Le dieci tracce sono un delicato tentativo di prendere le distanze dal passato, i ricordi, il presente stesso, collocandosi in una dimensione rarefatta. Nato durante il periodo pandemico, per la sua realizzazione il disco ha viaggiato dal Tennessee (per il mastering) al Giappone (per la stampa e la distribuzione) e accompagna gli ascoltatori in un viaggio alla ricerca dello spazio e del mare. (*a.i.*)

Il Palio va avanti anche coi tagli

Dal 27 aprile al 24 maggio, spettacoli con 24 gruppi, in attesa del ricorso al Tar

LA RASSEGNA TEATRALE, A UDINE DA 52 EDIZIONI, PORTA 500 ASPIRANTI ATTORI AL PALAMOSTRE, MA CERCA 'MECENATI'

Prima, a causa della pandemia, un'edizione 'virtuale' e una sotto un tendone circense. Ora il mancato riconoscimento di una lunga tradizione culturale del **Teatro Club Udine** da parte della Regione e la bocciatura dei finanziamenti per un progetto triennale che avrebbe dato fiato alle finanze di una manifestazione tra le più longeve del panorama teatrale italiano. Nonostante tutto, il **Palio teatrale studentesco Città di Udine** non molla ed è pronto ad alzare il sipario della 52ª edizione, dal 27 aprile al 24 maggio.

Quasi un mese di spettacoli con 24 gruppi e circa 500 tra studenti e non, che parteciperanno alla grande rassegna con testi messi in scena in totale autonomia. E per avere un primo assaggio di quello che il pubblico potrà vedere al Palamostre, storica casa del Palio, tornano i *5 minuti*, sabato 15 in Corte Morpurgo: un anticipo dell'l'ultima serata, con un piccolo estratto degli spettacoli di tutti i gruppi partecipanti.

"Credo che nulla come il teatro – spiega la presidente del Teatro Club Udine, **Alessandra Pergolese** – possa offrire ai ragazzi il recupero di una dimensione più umana, in controtendenza con la virtualità. Per questo siamo convinti dell'importanza del Palio teatrale, nonostante le difficoltà". Il taglio ai contributi, anzi la bocciatura del progetto, per la quale è stato fatto ricorso al Tar (la prima udienza è stata rimandata al 19 aprile), ha causato un ritocco del biglietto, ma è stata anche lanciata una raccolta fondi, assieme alla ricerca di imprenditori-mecenati. (*a.i.*)

MUSICA CLASSICA

Il Coro Polifonico S. Antonio Abate

IL TOUR. Il *Requiem* di Mozart per coro e orchestra ritorna in regione in importanti luoghi sacri regionali: il 15 e 16 nella chiesa di Santa Maria Maggiore di Codroipo e nel Duomo di Pordenone, poi il 29 nella Basilica di Aquileia e il 30 nella chiesa di San Pietro martire a Udine. Molte le forze artistiche in campo: **Corale Caminese**, **Coro Polifonico Sant'Antonio Abate**, l'Orchestra giovanile **Filarmonici Friulani** e solisti specializzati nel repertorio sacro mozartiano.

Janine Jansen

LA STAGIONE. Un programma dedicato alla musica di Mozart martedì 18 nella stagione del 'Verdi' di Pordenone, dove si incontrano la grande violinista **Janine Jansen** – una *star*, "tra i solisti più famosi al mondo, un'ascoltatrice appassionata, profonda" secondo il *New York Times*, e la **Camerata Salzburg**, orchestra votata al repertorio del genio austriaco.

Alexander Lonquich

L'EVENTO. Da sabato 15 a venerdì 21, al Teatro Bon di Colugna, il pianista, direttore e didatta **Alexander Lonquich** propone una masterclass di musica da camera per la classe della Fondazione. *Una settimana con Alexander* si chiuderà con una conferenza-concerto e un concerto finale allo Zanon di Udine assieme alla **Fvg Orchestra**, con musiche di Mozart e Beethoven.

Inediti non censurati

CASA COLUSSI A CASARSA PRESENTA PER LA PRIMA VOLTA UNA SELEZIONE DI FOTO MAI VISTE DAL FILM 'LA RICOTTA', CHE COSTO' A PASOLINI UN'ACCUSA DI VILIPENDIO ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Dopo il fitto programma di celebrazioni del 2022 per il centenario di Pasolini, nuova importante mostra a Casa Colussi di Casarsa, dove da venerdì 14 saranno visibili 40 immagini scattate dal francese **Paul Roland** sul set di uno dei vertici del cinema pasoliniano, due terzi delle quali sono inedite, mai stampate in precedenza e presentate per la prima volta al pubblico.

Uno degli scatti di Paul Roland

La ricotta di Pier Paolo Pasolini nelle fotografie di Paul Ronald, fino al 2 luglio a Casarsa, presenta gli scatti di uno fra i maggiori fotografi di scena del cinema italiano, selezionati da 262 negativi, sul set di un film che vede fra i suoi protagonisti anche Orson Welles.

Uscita esattamente 60 anni fa, *La ricotta* fu una delle pellicole di Pasolini su cui si accanì la censura, condizionandone la distribuzione, con relativo processo per vilipendio alla religione cattolica. Le foto documentano la lavorazione, seguita per intero, nella periferia romana e in studio. Trattenute dall'autore e poi donate ad **Antonio Maraldi**, sono una documentazione preziosa e significativa – diversa dalle solite immagini promozionali finora circolate – su un set dove arrivarono anche fotografi come **Pierluigi Praturlon** e **Angelo Novi**. (*a.i.*)

L'arte fa resistenza chiudendosi nel bunker

Il progetto di Espressione Est

Si intitola *Bunker: rifugio dell'arte* il progetto artistico e divulgativo curato da **Arianna Romano** e dall'associazione **Espressione Est**, dedicato al tema della 'gentrificazione', la trasformazione di un quartiere popolare in zona di pregio. L'iniziativa, articolata in performance, installazioni e conferenze tra Udine e Trieste, concretizza il progetto incentrato sullo stesso tema con il caso-studio di Berlino ideato dall'associazione. Due gli eventi inaugurali: il primo al **Make** spazio espositivo di Udine, venerdì 14, con l'installazione temporanea di videoarte *Gentrification: Chronicles of resistance communities threatened by displacement*, che intreccia il passato e il futuro di una metropoli ideale. Il 23 aprile la stessa installazione verrà allestita all'interno del bunker antiaereo di piazza Primo Maggio e dal 12 maggio a Trieste, nel bunker *Kleine Berlin*, sempre con performance dal vivo di **Gabo e Cristiano Antonutti**. (*a.i.*)

Il riscatto della 'meglio gioventù' dimenticata

Le foto di Italio Michieli a Pordenone

La fotografia come linguaggio di rappresentazione e riscatto per un contesto sociale e umano altrimenti emarginato da qualsiasi raffigurazione non paternalistica. Classe 1907, nato a Padova e friulano di adozione, scomparso nel 1976 a San Vito al Tagliamento, **Italo Michieli** è stato artista a tutto tondo fra pittura e rappresentazione fotografica, concretizzando in forma di immagine la 'meglio gioventù' che Pasolini delineava in poesia e in prosa tra Anni '50 e '60. Lo testimonia efficacemente il nuovo omaggio espositivo *Italo Michieli fotografo. L'altra meglio gioventù. Il ritratto collettivo di un paese di temporali e di primule*, da sabato 15 alla Galleria Sagittaria di Pordenone fino al 1° giugno. Curato da **Angelo Bertani** per il **Cicp** in sinergia con il **Craf**, dov'è custodito l'archivio fotografico di Michieli, oltre 8 mila scatti, il percorso offre una selezione di 100 fotografie realizzate dagli anni '50 agli anni '70, occhi negli occhi con le comunità contadine di Savorgnano, Bagnarola, Sesto al Reghena, Ramuscello. Sono opere di valore artistico e antropologico, specchio sincero del clima culturale pasoliniano che Michieli aveva conosciuto. (*a.i.*)

Appuntamenti

LA MUSICA

Jezva Quintet
Il progetto del trombettista **Paolo Bernetti** allo Knulp per il circolo del jazz **Thelonious**.
Venerdì 14 alle 20.15, a Trieste

Mosaico di voci
Al Miotto, concerto sinfonico dell'Orchestra dell'università di Ulm.
Venerdì 14 alle 20.30, a Spilimbergo

Donald Sosin-Alicia Svigals
A Cinemazero, il pianista e la performer accompagnano in cineconcerto uno dei film più insoliti del cinema indipendente americano, *The man without a world*.
Venerdì 14 alle 20.45, a Pordenone

Baviera in Villa
Due giorni di musica dal *Land* tedesco a Villa de Claricini Dornpacher di Bottenicco con **Die Abenteur** e **Well Baum**.
Venerdì 14 alle 18 e sabato 15 alle 20, a Moimacco

La musica in scena
La rassegna chiude a Teatro con **Dimitri Candoni** e un programma dedicato a Maurice Ravel.
Sabato 15 alle 18, a Monfalcone

Due voci intorno a un fuoco
Nella Sala L'Alpina, **Alberto Bertoli** canta Pierangelo in un concerto di beneficenza.
Sabato 15 alle 21, a Comeglians

San Vito Cult Music
La storia del Festival della canzone italiana al Teatro Arrigoni con **Sara Bradaschia** e *Ti racconto Sanremo*.
Sabato 15 alle 21, a San Vito al tagliamento

Rhabdomantic Orchestra
Al Miela, il collettivo guidato da **Manuel Volpe** tra jazz e afrobeat.
Sabato 15 alle 21.30, a Trieste

Al femminile
Al Verdi, la soprano **Anastasia Boldyreva** e **Federica Bortoluzzi** al pianoforte raccontano grandi musiciste e compositrici.
Domenica 16 alle 16.30, a Pordenone

La Spagna al 'Verdi'

A Night with Sergio Bernal
Stella internazionale, popolarissimo in Italia, il divo indiscusso della danza spagnola presenta al Teatro Verdi uno spettacolo in prima regionale che porterà in scena il calore rovente del sole, ma anche il suo fulgore, grazie al binomio tra la forza della tradizione con la luminosità del balletto classico.
Venerdì 14 alle 20.45, a Gorizia

Lella Costa nei teatri del circuito Ert

Solidarietà in musica
Concerto di chiusura in Sala Luttazzi con il quartetto **Apeiron**.
Domenica 16 alle 17, a Trieste

International Guitar Festival
Concerto-spettacolo benefico a favore delle zone terremotate di Turchia e Siria al Rossetti con musicisti e performer regionali.
Martedì 18 alle 20.30, a Trieste

IL TEATRO

Jubilee #3
Serata all'insegna dello scambio, dove chiunque è invitato a portare sul palco di **Hangar Teatri** un piccolo pezzo di sé.
Venerdì 14 alle 20.30, a Trieste

Funeral home
Daniela Cristofori e **Giacomo Poretti** (di Aldo Giovanni e Giacomo) nei panni di due anziani che litigano a un funerale...
Venerdì 14 alle 20.45, a Lestizza

Maçalizi-Il dio del massacro
Al S. Giorgio per *Contatto* e poi al Pasolini, **Fabrizio Arcuri** e **Rita Maffei** firmano la versione in friulano del capolavoro di **Yasmina Reza**, con **Fabiano Fantini, Massimo Somaglino**, **Aida Talliente** e la stessa Maffei.
Sabato 15 e domenica 16 alle 19 e 21 a Udine, giovedì 20 alle 21 a Cervignano

Jesus Christ Superstar
La compagnia **I Tubi Innocenti** porta in scena al Verdi di Gorizia la versione italiana del famoso musical.
Sabato 15 alle 20.30, a Gorizia

Facciamo finta di esser Gaber
Al Pasolini, una carrellata di canzoni del repertorio di Giorgio Ga-

Se non posso ballare... non è la mia rivoluzione
Unite da un percorso comune di militanza per l'affermazione del punto di vista femminile, **Serena Dandini** e **Lella Costa** si ritrovano all'interno di un progetto teatrale: alcune delle *Valorose* ritratte dalla prima nel suo libro - Marie Curie, Tina Anselmi, Tina Modotti, Martha Graham, Pina Bausch, Maria Callas, Emily Dickinson... - saranno rigenerate con nuova linfa nella riscrittura scenica e nell'interpretazione di Lella Costa, in un gioco di rimandi, anche scenografici, tra le trame che hanno distinto le loro vite. L'attrice, nei panni di gran cerimoniere, le invita tutte a entrare e balla con loro perché, come disse Emma Goldman, *se non posso ballare questa non è la mia rivoluzione*.
Martedì 18 e mercoledì 19 alle 20.45, a Maniago e a Palmanova

ber con narrazione e monologhi originali.
Sabato 15 alle 20.45, a Casarsa della Delizia

I mille fili di Arianna
Matinée per le scuole a cura di *Teatroescuola* con **Arearea**.
Martedì 18 e mercoledì 19 alle 10, a Povoletto e a Castions di Strada

Giacomo
Mauro Canali, il maggiore studioso di Matteotti, presenta in Sala Bergamas una liturgia scenica sul conflitto fra violenza e libertà.
Mercoledì 19 e giovedì 20 alle 20.30, a Gradisca d'Isonzo

Gli ultimi giorni di Van Gogh
Al Verdi, lo spettacolo di e con **Marco Goldin**, tratto dal suo romanzo *Il diario ritrovato*, con musiche di Franco Battiato.
Giovedì 20 alle 20.45, a Gorizia

LE MOSTRE

Respiri d'artista
Alla libreria Tarantola, **Maria Teresa Brida** inaugura una mostra con una ventina delle sue opere più recenti.
Sabato 15 alle 11, a Udine

Parole di pelle
A Villa Ottelio Savorgnan, ultima esposizione della rassegna di arte contemporanea *Pasolini chi?*, con intervento e performance dell'iraniana **Zoya Shokoohi**.
Sabato 15 alle 18, a Rivignano Teor

Geometrie in dialogo
Alla galleria Nuovo Spazio, inaugurazione della mostra con opere di **Sandi Renko**, attratto fin dai suoi esordi dall'arte cinetica e programmata.
Sabato 15 alle 18, a Udine

GLI EVENTI

Legno Vivo
Fino al 6 maggio, eventi, laboratori, esposizioni e iniziative di promozione turistica intorno al tema del legno applicato alla musica.
Da venerdì 14, a Sacile

Piccoli libri d'artista
Laboratorio artistico per bambini con **Maria Grazia Persolja** in auditorium.
Sabato 15 dalle 10, a Ronchi dei Legionari

Aquileia una guida
Al Museo archeologico, presentazione della guida di **Elena Commessatti** e aperture straordinarie di altre strutture.
Sabato 15 alle 11, a Aquileia

Bestiario Immaginato
Il festival diffuso, spazio temporaneo di creazione per bambini, chiude al Museo archeologico e a *Cjase di Catine*.
Sabato 15 dalle 10.30 a Cividale, domenica 16 dalle 14 a Villalta di Fagagna

Latisana per il Nord-Est
Al Teatro Odeon, serata finale del festival condotta da **Claudio Moretti**, con proclamazione del vincitore.
Sabato 15 alle 20.45, a Latisana

Castelli Aperti Fvg
Sono 18 i manieri, le dimore e i parchi privati e pubblici che aprono al pubblico per la 19ª edizione della rassegna.
Sabato 15 e domenica 16

Buddy al Parco
Al Parco Moretti, mercatini, letture e caccia al tesoro.
Domenica 16 dalle 9, a Udine

Fieste de Patrie dal Friûl
Tanti eventi organizzati dall'**Arlef** per le celebrazioni ufficiali della ricorrenza, riconosciuta dalla Regione dal 2015.
Domenica 16 dalle 9.30, a Capriva

Mortegliano

EURONEWS INFORMA

AutosaloneAlpeAdria

di Cicuttini D. e De Sabbata G. snc

VENDITA AUTO NUOVE, KM 0, USATE

Via IV Genova, 32
Pozzuolo del Friuli (UD)
Tel. 0432 669407
Email: autoalpeadria@email.it

ORARI DI APERTURA:
Mattino 9.00 - 12.00
Pomeriggio 15.00 - 19.00
Sabato 9.00 - 12.00
Lunedì mattina e sabato pom. chiuso

www.autosalonealpeadria.it

Sabato 29 aprile

dalle 9.00 alle 18.00 Apertura Mostra Animali ornamentali da cortile.
Latteria aperta con visite guidate al caseificio e dimostrazione di lavorazione del latte
Ore 10.00 Presentazione lavori degli allievi della scuola primaria di Mortegliano del concorso **"Muses e Musics"**- alla scoperta di ciò che si nasconde dietro i volti umani e i musi degli animali
a seguire **"LA RICOTTA E LE SUE QUALITÀ"** raccontate dal Dott. Ezio Beltrame e dal Dott. Claudio Taboga (endocrinologo e nutrizionista)
Ore 11.30 **SALUTO AUTORITÀ E TAGLIO DEL NASTRO: INAUGURAZIONE DEI RINNOVATI LOCALI DELLA LATTERIA**
Ore 12.00 Pastasciutta per tutti i bambini presenti a cura del Gruppo degli Alpini di Mortegliano
Dalle ore 12.00 **GONFIABILI** per i bambini.
Ore 15.30 Il gruppo **"Ragazzi si cresce"** di Mortegliano vi aspetta con laboratori e giochi a stand per i bambini
Ore 18.00 **Degustazione di Ricotta e formaggi** della Latteria di Mortegliano a cura del Maestro Assaggiatore ONAF Mazzarella Maurizio in abbinamento con i prodotti della Blave di Mortean e i vini dell'az.agr. Zamò di D'Osualdo Daulo di Cividale del Friuli **(POSTI LIMITATI – PER PRENOTAZIONI 0432.760178)**
Ore 20.30 Serata giovane con
Radio Piterpan

Domenica 30 aprile

dalle 9.00 alle 18.00 Apertura Mostra Animali ornamentali da cortile.
Latteria aperta con visite guidate al caseificio e dimostrazione di lavorazione del latte
Ore 10.00 Partenza della Diligenza trainata dai cavalli
Ore 14.00 **Gonfiabili e truccabimbi**
Ore 17.00 Teatro - La **Compagnia La Buine Blave** presenta "Savoia" commedia in 3 atti
Ore 19.30 **"Musichis Furlanis in Latarie cun Trombis e Trombons"**. Dirige il Maestro Francesco Fasso.
Ore 20.30 Serata vergognosissima con
Sergio Galantini in arte "GALAX"
Ore 22.00 **Tombolissima. 1° premio 50 Kg di formaggio estrazione a cura di Galax**

Servizi Immobiliari personalizzati nei comuni di Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli e Mortegliano.

CONTATTACI PER UNA VALUTAZIONE GRATUITA DELLA TUA CASA.

Un incontro senza impegno per vedere la tua casa e poterti dare una valutazione in linea col mercato in poco tempo.

PAVIA DI UDINE fraz. Percoto, via Villa 3 - Tel. 0432.1638667
Mail: udhs5@tecnocasa.it - WhatsApp 342.3380746
Seguici su così da non perderti
tutte le nostre novità —> Tecnocasa Pavia di Udine

CASA del VESTITO

Piazza S. Paolo 10, Mortegliano (UD)
Tel. 0432.762299 - 333.5639097
Mail: casadelvestito@yahoo.it

Da 3 generazioni l'abbigliamento di qualità ai prezzi più convenienti

Abbigliamento uomo e donna in taglie comode, intimo uomo donna, indumenti da lavoro.

» Le regole del gioco sono molto rigorose

Fino all'ultima **fetta**

A MORTEGLIANO SESTA EDIZIONE DELLA GARA TRA SALAMI CLASSICI FRIULANI

Rossano Cattivello

Il salame industriale può essere tecnologicamente perfetto quanto vuoi e ogni esemplare essere conforme alla ricetta standard, ma vuoi mettere il salame casalingo, prodotto con carne di un maiale allevato in maniera amatoriale, macellato dal norcino di fiducia, lasciato stagionare il tempo che ci vuole e quindi affettati accompagnandolo da pane fresco e un buon bicchiere di vino? Da questo dilemma (però dalla risposta scontata) che nasce il Concorso regionale del salame classico friulano, organizzato "all'ombra del campanile più alto d'Italia", ovvero Mortegliano.

Il 'campo di gioco' alla trattoria Da Nando

Qui la Pro Loco e la trattoria Da Nando, della famiglia Uanetto, mossi da un gruppo di appassionati, organizzano da sei anni una disfida, fino all'ultima fetta, tra insaccati casalinghi. L'appuntamento è martedì 25 aprile (*Fieste di San Marc* e anche Giornata della Liberazione), ma i concorrenti dovranno già prima iscriversi e consegnare il proprio 'campione'. Il regolamento è preciso e severo. Il maiale deve provenire da allevamenti familiari o di piccole dimensioni e avere un peso minimo di 150 chilogrammi.

Le carni devono essere solo tagli di coscia, lonza, filetto, coppa snervata, pancettone e lardo sodo.

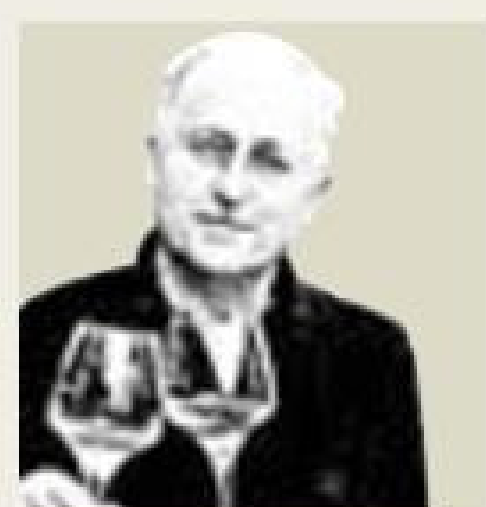
Tutto tagliato e macinato a coltello e aromatizzato solo con sale, pepe e aglio macerato nel vino. I salami, del peso massimo di un chilo, dovranno avere una stagionatura minima di 60 giorni.

La giuria tecnica esaminerà l'aspetto esterno, la forma, il colore, la stagionatura, il sapore, il rapporto tra carni e grasso e l'appetibilità.

Ma anche il pubblico, prima dell'acclamazione del vincitore, potrà valutarli: appuntamento per la degustazione alle 18.30 di martedì 25 aprile e chi vorrà fermarsi anche a cena dovrà prenotare allo **0432 760187**.

HOMO FABER

Claudio Fabbro

Ricordando il 1929

Grande successo del Vigneto Friuli al recente Vinitaly di Verona, con la Ribolla gialla protagonista. Frequenti, nelle conversazioni, i riferimenti alla prolungata siccità 2022 (con una coda che prosegue quest'anno) e la sorpresa di degustare eccellenti vini rossi (ma anche qualche bianco) delle annate 2017 e 2021, alla faccia delle brinate e gelate primaverili. Con il cambiamento dei climi, a cavallo fra marzo e aprile, i viticoltori si preparano a un futuro tormentato, chi prenotando balle di paglia per farne falò tra i filari o chiedendo preventivi per torri di ventilazione, oppure ripensando agli impianti di irrigazione a pioggia (oggi superati da quelli moderni a goccia), che dilavando frutteti e vigneti neonati ricoprivano di ghiaccio germogli sensibili, salvandoli da morte sicura. Facendo un balzo indietro e non avendo la ricetta giusta per il futuro non guasta ricordare quanto avvenne fra il 3 gennaio e il 14 febbraio del 1929, quando in Friuli e a Trieste sparì l'ulivo per oltre 30 anni. A Udine a metà febbraio si raggiunsero i -15° con bufera di Bora. A Trieste il 12 febbraio il vento raggiunge i 120 km/h e la temperatura i meno 16°.

IL VIANDANTE Giuseppe Ragogna

TRADIZIONE E INNOVAZIONE PER CONTINUARE A VIVERE IN VAL TRAMONTINA

I FRATELLI

Sono stati tirati su a "guarda e impara", che è il pane e companatico di molti giovani desiderosi di apprendere il mestiere. Manuel e Sandro Gambon hanno fatto gavetta prima di diventare i fratelli della pitina. Entrambi hanno alle spalle un percorso lavorativo segnato da tanta precarietà, un po' di qua e un po' di là: "Abbiamo messo testa e mani dappertutto, bisognava pur vivere". La loro è un'operatività creativa. Manuel, prima di fare l'operaio e poi il portalettere, si era persino improvvisato pagliaccio di spiaggia in un villaggio turistico. Ride divertito: "E pensare che mi ero diplomato perito agrario". Sandro ha invece seguito il percorso scolastico fino al diploma di geometra. Alla fine si sono trovati a casa senza lavoro. "Ci siamo guardati in faccia – raccontano – impegnandoci a costruire pian piano un altro mondo, senza piangerci addosso, perché la gente di montagna non è abituata. La condizione era di restare a Tramonti, il nostro luogo di libertà selvatica".

Manuel e Sandro sono così partiti da un principio fondamentale per chi ci tiene alle radici del luogo: capire le tradizioni aggiungendoci la giusta dose di innovazione. Si son detti: "La Val Tramontina è terra di pitina, bene proviamoci". Il loro racconto appassionato mi ha fatto venire in mente il cartello che avevo visto durante un'escursione a Frassaneit, il borgo abbandonato a un'oretta di cammino dalle pozze smeraldine. Ricorda in più lingue che lì c'è la "culla della pitina". Tra storia e leggenda ognuno

Sandro Gambon si occupa prevalentemente di pitine: le prepara nel rispetto di vecchie usanze tramandate di generazione in generazione

foto Gregorio Lenarduzzi

della pitina

L'ATTIVITÀ È NATA NEL 2016 E IL SUCCESSO È STATO TALE CHE OGGI MANUEL E SANDRO GAMBON NON RIESCONO A SODDISFARE TUTTE LE RICHIESTE

continua a ricamarci qualcosa di suo. "Badiamo al sodo – dice Manuel – raccogliendo la sintesi vera che la pitina è stata ideata come pratica di conservazione della carne per non sprecare nulla, quando ancora non esistevano i frigoriferi. Si trattava di costituire una buona riserva per la durata di alcuni mesi". Lo stato di necessità ha aguzzato l'ingegno. Dall'ieri all'oggi il metodo ha subito poche modifiche: essenzialmente, la carne di pecora o di capra viene sminuzzata e impastata con sale, pepe, finocchietto selvatico, erbe aromatiche, aglio infuso nel vino rosso, ne esce una polpetta pressata e passata nella farina di mais. L'altra caratteristica è l'affumicatura, che è un sistema efficace per il mantenimento della materia prima. Dopodiché, in una zona di cacciagione, può essere utilizzata anche la selvaggina, in particolare la carne degli ungulati (caprioli, cervi, daini, camosci). "Fin qui la storia – spiegano i due fratelli – ma oggi c'è un apposito disciplinare che regola la produzione. Poi ognuno ha i suoi segreti tramandati dalle usanze di famiglia".

La loro attività è datata 2016. Ha preso l'avvio con l'apertura della Tana delle pitine a Tramonti di Sopra, in un edificio di famiglia. "Il primo quantitativo – racconta Sandro che è lo specialista - è stato di 150 pezzi". Dopo pochi mesi è arrivato il Premio Trivelli, il viatico per entrare nel novero dei migliori produttori. "Oggi tocchiamo la cifra di 5 mila pezzi – dice con orgoglio – ma le richieste sono tre volte tanto". I due fratelli, da previdenti imprenditori, hanno voluto diversificare la produzione aziendale e integrare il reddito, con l'idea di investire sulla filiera completa di carne e latte: allevamento, trasformazione e vendita. A Campone, in località Zancan, hanno rilevato l'attività che da oltre vent'anni teneva alto il vessillo della Sardegna, grazie al lavoro apprezzato di Mauro Mesina, pastore di Orgosolo, e della moglie Maria Carta. I due fratelli hanno preso in affitto il capannone e l'agriturismo "Al Stalon" e acquistato il gregge. Manuel si è così staccato un po' dalle pitine per dedicarsi alla gestione del gregge di 70 pecore. Mette il suo estro nella trasformazione del latte in formaggio e ricotta. "Anche in questo caso – spiega – ho adottato il motto già collaudato: guarda e impara.

Manuel Gambon si occupa prevalentemente di formaggi di pecora

foto Gregorio Lenarduzzi

Ne ho tanta di strada da fare". È un mestiere duro, da svolgere senza l'orologio in mano. Alt! A Manuel non piace sentir parlare di fatica, né di sacrifici. Ci tiene ad aggiungere: "Inutile girarci attorno, il nostro non è tanto un lavoro, quanto uno stile di vita.

Soltanto con questo spirito si può stare in montagna".

Il mulino di Campone sulla strada che porta all'agriturismo 'Al Stalon' dei fratelli Gambon

Libertas Friul Palmanova ATLETICA

19° Meeting

Nazionale di Atletica Leggera "Città di Palmanova"

Domenica 30 aprile 2023 dalle 09.00

Meeting Giovanile – open –

Lunedì 1 maggio 2023 dalle 14.30

Meeting Nazionale Assoluto

Borgo del cuore

UDINE. Il prefetto **Massimo Marchesiello** ha inaugurato la postazione con un nuovo defibrillatore nel centro cittadino udinese, realizzata grazie alla generosità di Civibank e alla collaborazione con Vallimpiadi. Il dispositivo salvavita è stato consegnato simbolicamente dal direttore generale della banca, **Mario Crosta**, alla presenza del presidente dell'Ordine dei farmacisti, **Gabriele Beltrame**, del titolare della farmacia Ariis e di **Roberto Cassina**, responsabile marketing di CiviBank, che dal 2015 a oggi ha già donato trenta defibrillatori a Comuni e associazioni del Friuli. Collocato all'esterno della farmacia, la nuova apparecchiatura sarà a disposizione delle esigenze di tutto il borgo Pracchiuso che, in seguito all'insediamento della nuova sede della Prefettura e alla crescente vivacità della facoltà universitaria, sta acquistando un sempre maggiore richiamo di presenze. Con questa nuova installazione, dunque, il borgo Pracchiuso, da sempre devoto a San Valentino, riconferma la sua tradizione di Borgo del Cuore.

Maestro d'ascia

foto Tutino

***LIGNANO.** Zen Gianbattista detto 'Tita', personaggio molto conosciuto a Lignano Sabbiadoro dove è anche presidente del Tuna Club, ha conseguito il titolo di Mestro d'ascia.*
Da sempre appassionato di barche, lavori di ristrutturazioni e costruzioni ha così coronato un sogno innanzi all'apposita Commissione istituita a Monfalcone presso la Guardia Costiera. Ottimo risultato ottenuto, con l'abilitazione, che lo porterà a poter fare docenze, costruire imbarcazioni certificandole così come perito per l'Autorità Giudiziaria.

Il volto della settimana

Jenny Borgobello
27 anni di **Treppo Grande**

Ha studiato per diventare assistente ai servizi sociosanitari all'istituto "D'Aronco" di Gemona, ma ora di professione fa la ballerina, esibendosi in diversi locali e discoteche. Per passione si presta come protagonista di servizi fotografici, in particolare quelli con le auto. Il suo sogno, però, è quello di diventare una vera e propria influencer, senza però dimenticarsi di creare una propria famiglia.

FOTO ELIDO TURCO in collaborazione con **AGENZIA MECFORYOU**

Sport

OLTRE ALL'IMPORTANZA DI CONQUISTARE IL FATTORE CAMPO AI PLAY-OFF, ALTRE CARATTERISTICHE RENDONO SPECIALE LA GARA TRA UEB GESTECO CIVIDALE E ASSIGECO PIACENZA

Cosa c'è dietro la prossima sfida

Furin

La Ueb Gesteco Cividale si appresta a ospitare l'Assigeco Piacenza (sabato 15 aprile alle 20) nell'ultima giornata d'andata del girone blu della fase a orologio del campionato di serie A2. Questa partita, ai più, potrebbe sembrare uguale a molte altre, ma sotto sotto ci sono alcuni intrecci che aumentano l'appeal per tale sfida: un match che, in caso di vittoria, darebbe una grossa spinta ai ducali per arrivare nelle prime due posizioni, che garantirebbero il 'fattore campo' nel primo turno dei play-off.

Marco Pregnolato - Foto Fulvio

Redivo

Innanzitutto, c'è un filo conduttore che lega Ueb e Assigeco ed è rappresentato dalla scelta (ponderata) delle due società di affidare le chiavi delle proprie squadre a due playmaker piccoli di taglia, ma estremamente intelligenti e ricchi di energia. In riva al Natisone, si sa, capitan **Eugenio Rota** (classe 1999) è il braccio armato in campo del coach Stefano Pillastrini, mentre a Piacenza il direttore d'orchestra è **Gherardo Sabatini** (classe 1994) il quale è da poco rientrato sui parquet dopo un brutto infortunio al piede destro. Sarà curioso, quindi, ammirare dal vivo le

Marco Pregnolato - Foto Fulvio

scorribande dei due registi, alti rispettivamente 178 e 181 centimetri, che se le daranno di santa ragione sportivamente parlando. Pensare che nell'estate del 2019 proprio l'Assigeco aveva provato a dare l'opportunità a Rota di potersi confrontare col campionato di serie A2, poi terminato anzitempo a febbraio 2020 a causa del Covid-19.

Così come Sabatini si è forse consacrato nella seconda lega nazionale nella stagione 2017-2018 a Treviso grazie ai consigli di… proprio lui, coach Pilla.

Ueb e Assigeco si sono già sfidate a distanza nella scorsa sessione del mercato estivo. L'oggetto del desiderio? Il friulano di Coseano, **Davide Pascolo**. Infatti, la neopromossa società del presidente **Davide Micalich** aveva pensato a 'Dada' per rimpolpare il proprio settore lunghi mettendoci ancora un pizzico in più di friulanità nel proprio roster. Pascolo, però, dopo averci pensato su ha deciso di rimanere a Piacenza, dov'è stato accolto a braccia aperte dopo la conclusione del suo rapporto con Trento. Ecco apparecchiati sul tavolo alcuni buoni motivi per esserci sabato in via Perusini a Cividale.

Marco Pregnolato - Foto Fulvio

Rota

SI CONFRONTERANNO DUE PLAYMAKER PICCOLI DI TAGLIA, MA ESTREMAMENTE INTELLIGENTI E RICCHI DI ENERGIA

Karate: addio al maestro Ruberti

Il mondo del karate friulano è in lutto per la scomparsa di uno dei pilastri della storia di questa disciplina. Si è spento a 65 anni, dopo una lunga malattia, l'udinese **Roberto Ruberti**, vicepresidente del settore Karate della Fijlkam Fvg. Un passato da grande atleta, Ruberti era arrivato a vincere una medaglia d'argento ai Campionati mondiali a squadre. Un anno fa gli era stato conferito l'ottavo Dan. (*f.s.*)

Roberto Ruberti

Sport

VEDI LA PARTITA SU telefriuli SABATO ORE 22

3ª giornata
Fase ad orologio
Girone BLU

Sabato 15 aprile ore 20
Pala Gesteco Cividale

PEPPER 20 · ROTA 9 · MIANI 4 · DELL'AGNELLO 77 · REDIVO 3

CESANA 4 · MIASCHI 11 · PASCOLO 14 · MCGUSTY 23 · GAJIC 2

UEB Gesteco **Cividale** VS UCC Assigeco **Piacenza**

UEB Gesteco Cividale	N.	N.	UCC Assigeco Piacenza
Redivo	3	2	Gajic
Miani	4	4	Cesana
Cassese	7	5	Franceschi
Rota	9	11	Miaschi
Mouaha	10	12	Galmarini
Furin	11	14	Pascolo
Battistini	12	21	Querci
Balde	13	23	McGusty
Pepper	20	24	Portannese
Bonello	22	25	Soviero
Micalich	33	34	Gherardini
Dell'Agnello	77	43	Sabatini

Allenatore: Pillastrini

Allenatore: Salieri

TURNO SUCCESSIVO
23 APRILE ORE 18.00
Urania Milano VS UEB Gesteco Cividale

Marco Pregnolato - Foto Fulvio
Pepper

Classifica serie A2 Girone blu

Punti	Squadra
10	Reale Mutua Torino
8	UEB Gesteco Cividale
8	Urania Milano
6	Apu Old Wild West Udine
2	UCC Assigeco Piacenza
2	Fortitudo Flats Service Bologna

Marco Pregnolato - Foto Fulvio